

Dichiarazione di successione: chiarimenti del Fisco su residenti all'estero e correzione quota

Come correggere un quota indicata in modo sbagliato? Il residente all'estero può inviare la dichiarazione solo per via telematica?

di [Redazione Tecnica](#) - 7 Luglio 2025

In due diverse risposte fornite il 4 e il 7 luglio 2025, la rubrica FiscoOggi torna ad occuparsi delle **dichiarazioni di successione** anche alla luce delle novità in materia di imposte previste dal D.Lgs. 139/2024.

Nella prima si chiarisce **come modificare o integrare una dichiarazione di successione** in cui è stata indicata una quota di possesso di un fabbricato maggiore.

Per modificare o integrare una dichiarazione di successione precedentemente inviata telematicamente, deve essere presentata una **dichiarazione sostitutiva**. Quest'ultima sostituisce integralmente la precedente, pertanto devono essere compilati anche i quadri non soggetti a modifica. La dichiarazione sostitutiva può essere inviata telematicamente solo dal dichiarante che ha presentato la precedente dichiarazione che si intende sostituire. È necessario indicare gli estremi di registrazione della prima dichiarazione di successione (anno, volume e numero) e riportare nella casella "dichiarazione sostitutiva" il codice "1".

Questo codice individua le dichiarazioni che, per effetto delle modifiche alle precedenti, comportano una nuova trascrizione del certificato di successione e/o nuove vulture (per esempio variazione dei dati di uno o più beneficiari, degli identificativi catastali, del valore dell'immobile, delle quote e dei diritti).

La seconda risposta riguarda la **possibilità di un contribuente in qualità di residente all'estero di presentare in via telematica** una dichiarazione di successione in Italia.

Il comma 1 dell'articolo 28 del Testo unico sulle successioni (D.Lgs. n. 346/1990), come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del D.Lgs. 39/2024, prevede che la dichiarazione di successione sia presentata, in via generale, telematicamente con modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

La norma consente, tuttavia, ai soggetti non residenti di spedire la dichiarazione mediante raccomandata (o altro mezzo equivalente, dal quale risulti con certezza la data di spedizione).

In tale ipotesi, la data di presentazione della dichiarazione coincide con quella di spedizione ([Circolare 3/2025](#)).

Per saperne di più, leggi l'approfondimento "[Dichiarazione di successione: cos'è, obbligo e modello 2025](#)".

Articolo tratto da *Biblus*